



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

**DIREZIONE GENERALE**

**Ufficio IX - Ufficio Scolastico di Padova**

Via delle Cave 180 - 35136 Padova

*Al Dirigente*

Vicenza, 21 Aprile 2015

Ai Dirigenti scolastici

Ai Direttori degli Istituti Paritari

Ai Consigli di Istituto

Ai Docenti

Agli studenti

Al Personale Ata

Al personale dell'UST di Padova

Alle Autorità Civili, religiose e Militari

Alle OO.SS.

Agli Organi di informazione

A seguito delle decisioni del sig. Direttore Generale, è giunto il mio momento di congedarmi, dopo quasi quattro anni di esperienza alla guida dell'Ufficio Scolastico di Padova, iniziata nel settembre del 2011 nella vecchia e storica sede di Via Sanmicheli.

In questi giorni, ripensando agli anni trascorsi ho visto scorrere tantissimi volti di persone, colleghi, amici, studenti. Nessun incontro si è perso nel nulla, ma ciascuno ha lasciato una traccia, un segno: di tutti conservo un caro e vivo ricordo. Questi incontri hanno arricchito la mia vita. E posso affermare che ho ricevuto dagli altri molto più di quanto abbia saputo dare. Per questo mi sento in debito con tutti.

Dalle tante belle esperienze maturate in questa provincia, credo di aver potuto ricavare un essenziale insegnamento: l'unica cosa che vale è trovare un senso per vivere, lottare, sperare, che la vita è piena se si è capaci di creare relazioni, accoglienza, dialogo, apertura agli altri. E' l'altro che ti restituisce la tua vera identità, che ti rivela a te stesso, è il vivere con gli altri e per gli altri che genera la comunità e il desiderio di realizzare il bene comune.

Nei miei ormai 32 anni di impegno educativo come docente e dirigente scolastico prima e poi, come una volta si diceva, provveditore, ho capito che se vuoi insegnare qualcosa a qualcuno

---

Segreteria del Dirigente

✉ [usp.pd@istruzione.it](mailto:usp.pd@istruzione.it)

🌐 [www.istruzioneepadova.it](http://www.istruzioneepadova.it)

devi prima fargli comprendere che lui è importante per te, devi valorizzare ciò che di positivo possiede; più che le strategie didattiche o gli strumenti tecnologici è l'Amore che genera conoscenza. Se non ami, tutto rimane senza frutto. Il resto viene da sé.

Ho lavorato sempre con gioia, grazie anche al sostegno cordiale e premuroso dei miei collaboratori e di quanti, a vario titolo, hanno condiviso le ordinarie e tante fatiche della vita professionale.

Ringrazio i Responsabili di Enti, Istituzioni, Sindaci, Organizzazioni sindacali con i quali è stato possibile costruire non solo valide collaborazioni, ma anche forti legami di amicizia e di stima, per far sì che la scuola patavina potesse svolgere nel migliore dei modi il suo compito essenziale nella costruzione di un futuro migliore.

Ringrazio i Colleghi della Direzione Generale, i Dirigenti, i docenti, i genitori, il personale della scuola e dell'Ufficio territoriale di Padova: se la scuola veneta occupa un posto importante nel panorama italiano è dovuto all'impegno di tante persone che, nonostante tutto, si dedicano con serietà e competenza alla crescita umana e culturale degli alunni.

Lasciate, infine, che rivolga un particolare saluto ai miei cari studenti: siate felici, apprezzate la vita, un bene troppo prezioso da non sciupare, pensate in grande, impegnatevi nel rinnovamento della società e nella ricostruzione del Paese, che ha tanto bisogno di energie nuove per dare un'anima alla democrazia, attraverso la legalità, la giustizia, la partecipazione responsabile di ciascuno.

Prima di lasciarvi, non svelo un segreto nel dire che la mia passione educativa è nata dall'incontro con il pensiero di don Lorenzo Milani e la scuola di Barbiana: seguendo la sua ispirazione ho scelto di dedicarmi ai giovani e alla loro formazione a tutti i livelli, perché possedessero gli strumenti per essere "cittadini sovrani" e non sudditi, e sapessero camminare a testa alta, scegliendo in piena libertà ciò che è buono, bello, giusto. E mi sono adoperato – secondo quanto ci invita a fare la nostra Costituzione – a rimuovere gli ostacoli che impediscano la piena realizzazione di ogni persona, a partire dai più deboli.

Per questo, vorrei poter far mie le sue parole, a conclusione del dialogo che abbiamo intessuto in questi anni: *"Ho voluto più bene a voi ragazzi che a Dio, ma ho speranza che lui non stia attento a queste sottigliezze e abbia scritto tutto al suo conto"*.

Buona fine di Anno scolastico e un grande *"in bocca al lupo"* a quanti saranno impegnati negli Esami di Stato!

Con amicizia.

Pablo Jacchino